

Da Gallarate ai teatri d'Europa, il sogno della danza batte le difficoltà della pandemia

Pubblicato: Mercoledì 30 Giugno 2021



La danza è fatta di disciplina e passione: storia di **cinque ragazzi partiti giovanissimi** verso i grandi teatri d'Europa o altre istituzioni, dopo la prima formazione a **Proscenium di Gallarate**, centro di educazione e formazione alla danza diretto da Cinzia Puricelli.

E in un **momento non facile**, in cui – nelle prove – i pavimenti di casa hanno dovuto far da palcoscenico e le audizioni si sono svolte per lo più in video.

Alcuni sono **più che giovanissimi: Eleonora Nicoletti**, tredici anni, da novembre scorso studia all'**Ecole de Danse de l'Opéra national de Paris**.

Quattordici anni ha **Jean Loup Visconti**, che da settembre si trasferirà a **Roma** perché selezionato e ammesso alla **Scuola di Danza del Balletto**.

Benedetta Sicilia, 15 anni, da metà aprile studia alla European School of Ballet di **Amsterdam**.

Rachele Piatti, 18 anni, da settembre frequenterà la **Scuola del Teatro Musicale a Novara**, il Performing Arts Center in Italia per la formazione di attori, registi, professionisti del teatro musicale e per la divulgazione della cultura teatrale.

Lorenzo Longobardi, 18 anni, ha superato l'audizione alla **SDM La Scuola del Musical**, prestigiosa accademia professionale con sede a **Milano**.

La scuola di Gallarate – **fondata a partire dall'esperienza di Lucia Galli Galletti** – li saluta come **«splendidi esempi di determinazione, forza di volontà, impegno e serietà»**.

«Nonostante la pandemia e le conseguenti difficoltà, nonostante abbiano potuto studiare quasi esclusivamente online e poco in presenza, sono riusciti a ottenere risultati importanti. Vogliamo raccontarlo perché il loro impegno, il loro sacrificio e la loro determinazione siano da stimolo e da esempio anche per altri ragazzi, perché non si scorraggino davanti alle difficoltà».

Naturalmente in questo percorso è stata fondamentale la presenza dei maestri – **Cinzia Puricelli, Roberta Voltolina e Brian Bullard, Andrea Piermattei** – che hanno lavorato con i ragazzi senza risparmiarsi, con estrema professionalità e tanta perseveranza, anche in un contesto difficile come quello pandemico. **«Nell'ultimo anno i ragazzi hanno studiato quasi sempre online**, tutti i giorni per più ore al giorno. Solo negli ultimi mesi è stato possibile lavorare in presenza».

Le difficoltà dello studiare online sono state tante: affrontare un programma d'esame lavorando in uno spazio ridotto e in condizioni non ottimali non è stato semplice. I pavimenti di casa non sono adatti ai salti, per esempio; spesso tavoli e sedie hanno sostituito le sbarre, che ovviamente non possono essere come quelle delle nostre sale. I ragazzi hanno sostenuto una selezione tramite video: sono stati filmati nello svolgimento degli esercizi, il video è stato montato e successivamente inviato alle commissioni che si occupano delle selezioni.

«Siamo certi che questi percorsi **saranno ricchi di esperienze indimenticabili e formative sotto diversi aspetti**», a partire dal fatto che molti dei **ragazzi saranno lontani dalla famiglia per la prima volta**.

di r.m.